

HOCKEY SU PISTA

Stasera gli spalti saranno desolatamente vuoti
Il match è decisivo, chi sbaglia è fuori dalla corsa

A porte chiuse gara3 tra Etruria e Cgc

Dal giudice arriva anche una multa di 1.000 euro: Follonica rinuncia al ricorso

FOLLONICA. Mille euro di multa (duecento pure al Viareggio) e la partita di stasera a porte chiuse. C'è andato giù pesante il giudice unico nell'esaminare quanto successo in gara 2 tra Etruria e Cgc: "sputi e frasi ingiuriose" arrivati in pista dopo il gol dello 0-1 costano infatti cari al Follonica che, già in recidiva, si vede comminare il massimo della pena dal giudice sportivo.

IL PRECEDENTE

Era avvenuto già un anno fa

FOLLONICA. Non è la prima volta (ma i tifosi azzurri non sembrano mai imparare...) che il Follonica gioca fra le mura amiche a porte chiuse. Un anno fa successe nella sfida contro il Valdarno: allora vinsero gli azzurri 9-2 ed anche in quella circostanza il provvedimento arrivò dopo le intemperanze del pubblico follonichese durante il derby contro il Cgc. E' destino insomma che il derby del Tirreno non possa mai andare in scena, in riva al Golfo, senza strascichi di giustizia sportiva. Anche se l'extrema ratio del ricorso alla Caf lascia aperto un piccolo spiraglio. (m.nan)

Una decisione prevedibile ma che mostra il fianco a qualche oggettiva contestazione. Come la scelta, effettuata poche settimane fa verso altre squadre, di continuare a comminare multe anche in presenza di recidiva senza però l'obbligo delle porte chiuse in casi analoghi.

Due pesi e due misure? Forse, così come successo anche con la steccata alla balastra di Squeo a fine gara, vista e verbalizzata dagli arbitri ma non ritenuta degna di intervento, esattamente il contrario di quanto accaduto più volte in passato.

La dirigenza azzurra ha scartato nella tarda serata di ieri l'ipotesi di presentare ricorso, nella consapevolezza che i tempi ristretti non ne consentirebbero la discussione. Addirittura, la decisione potrebbe arrivare dopo garatte. Così (inizio 20,45, ma è solo per la cronaca...) niente pubblico al Capannino, per una partita che si giocherà in



GARA2
Sportellate tra Squeo e Ordonez nella partita disputata sabato

uno scenario che definire surreale è poco, e con la consapevolezza che mai come stasera ogni minimo errore può diventare decisivo in chiave qualificazione. Solita incognita, la conta dei falli che in gara 1 ed in gara 2 si è rivelata decisiva in maniera opposta. A Viareggio la paura del decimo fallo ha ipnotizzato la par-

tita per tutto il secondo tempo ed i supplementari, ed è andata come tutti sappiamo. Il copione si stava per ripetere anche in gara 2, ma stavolta il Follonica ha fatto la scelta opposta, preoccupandosi il giusto di commettere o meno il decimo fallo. Che è puntualmente arrivato, ma che ha anche liberato la mente e le gambe del Follonica, finalmente in grado di alzare il ritmo e rischiare qualcosa almeno per una decina di minuti. Ed anche qui tutti sappiamo come è andata.

Banca Etruria, insomma, quando vuole gioca senza paura e con i ritmi giusti per impensierire chiunque, basta solo che se lo ricordi e che non si faccia venire paure inspiegabili, o che non si riaffaccino fantasmi ormai scacciati. La semifinale è a portata di stecca, la forma di Bracali e Fontana unita alla classe di Velasquez e Molina e all'estro di Ordonez sono perle di fondamentale importanza nella giara di coach Paghi. Stavolta però cambierà in maniera sostanziale l'approccio alla gara di entrambe: al Viareggio non basterà più difendersi ad oltranza per cercare il guizzo in contropiede.

Michele Nannini

PREVENZIONE

Un cordone intorno alla cittadina Le forze dell'ordine impediranno l'arrivo di tifosi viareggini

FOLLONICA. Porte chiuse e niente maxischermo, a meno che i tifosi azzurri non riescano a ottenere un sì in extremis per allestirlo, a loro spese, nel piazzale adiacente al palasport. Resteranno purtroppo a bocca asciutta anche i tifosi "tranquilli", quelli che normalmente prendono posto sugli spalti per sostenere la propria squadra senza intemperanze. Poiché la "ferita" di sabato sera è ancora aperta e i tafferugli che hanno portato alla punizione sportiva sono recentissimi, le forze dell'ordine hanno preso alcune precauzioni per scongiurare ogni possibile tipo di contatto tra tifoserie anche con il palazzetto chiuso al pubblico. Infatti per tutta la giornata di oggi polizia e carabinieri sorveglieranno Follonica per impedire l'arrivo nella cittadina di tifosi viareggini. Anzi, le forze dell'ordine raccomandano caldamente di non partire da Viareggio.

Podismo. Ha battuto Lalli di un centesimo Successo in volata per La Rosa a Oderzo

ODERZO (TV). Successo per Stefano La Rosa (Atletica Grosseto) nella 15ª edizione del Circuito Internazionale città archeologica di Oderzo. Dopo il terzo posto ottenuto nel 2008 e l'argento conquistato nel 2009, il carabiniere maremmano è riuscito a salire sul gradino più alto del podio, grazie ad un successo in volata che non ha lasciato scampo agli inseguitori. Sui 9,8km del percorso, Stefano si è posizionato fin dalle battute iniziali in testa al lungo serpentone di partecipanti, tentando la fuga insieme ai diretti avversari Andrea Lalli e Francesco Bona. Niente da fare, però, per i

due fondisti italiani, rispettivamente 2° e 3° al traguardo alle spalle del corridore grossetano, in una forma fisica davvero ottima e pronto ad intensificare gli allenamenti in vista degli impegni estivi. Terminata la stagione delle corse campestri, infatti, La Rosa è alla ricerca del minimo per la partecipazione agli Europei di Barcellona (in programma a fine luglio), obiettivo ambizioso ma assolutamente alla sua portata. Le sensazioni sono buone e il mezzofondista allenato da Claudio Pannozzo sembra essere fiducioso sul raggiungimento di quei 13'35" nei 5mila metri che significherebbero staccare un biglietto per la Spagna.



TRAGUARDO. Stefano La Rosa

rebbro staccare un biglietto per la Spagna.
Risultati: 1. Stefano La Rosa (Carabinieri) 28'50", 2. Andrea Lalli (FF.GG.) 28'51", 3. Francesco Bona (Aeronautica) 29'03".

Elisa Aloisi

Ciclismo. Erano in 149 al raduno della solidarietà

GROSSETO. Sono stati 149 i partecipanti al quinto raduno della solidarietà, appuntamento benefico targato Euroteam Grosseto e comitato provinciale Uisp, in favore della sezione grossetana della Lega lotta ai tumori. La Ss Grosseto si è dimostrata vincente anche nella solidarietà e non solo in gara, scrivendo alla kermesse 46 cicloamatori; poi Euroteam Grosseto con 40, Dlf Ferroviari con 15, Cral Asl 9 con 14, Quarto Stormo con 8, Gs Maremma con 7, Max Lelli con 5, Volley Biancorosso, Gc Castiglione e Bicilandia con 3, Autoclavi Fam Tommasini e Red White con 2, Team Bike Perin con 1.

Tutte le società hanno dato un importante contributo all'iniziativa permettendo di raccogliere oltre mille euro.

Tiro a volo. Salvestrini primo assoluto a Viterbo

FOLLONICA. Grande risultato della sezione di Follonica "E. Telesio" dei Veterani dello Sport che ha fatto man bassa di trofei al campionato italiano Unvs di tiro al piattello specialità "fossa olimpica" a Viterbo. Nello Salvestrini si è classificato primo assoluto con 50 piattelli abbattuti su 50 laureandosi campione italiano nella categoria B. Nella stessa categoria Roberto Pighini si è classificato secondo davanti ad un altro socio della sezione follonichese Alessandro Gavagni, portando così la squadra del Golfo ad un en plein nella categoria più rappresentativa. Terzo posto per Andrea Zazzeri nella categoria B e trofeo a squadre vinto proprio dalla sezione "E. Telesio", che ha ricevuto un premio speciale perché squadra con più atleti a medaglia.

Tennis. Sulla terra rossa del Manetti sono scesi 68 giocatori e 18 giocatrici A Giacomelli il torneo Avis

Erika Dominici si aggiudica il tabellone femminile

GROSSETO. Ha chiuso i battenti anche la IV edizione del torneo di tennis "Avis", organizzato dalla sezione Avis di Grosseto, con il patrocinio di Comune e Provincia e sponsorizzato dalla ditta Hera. Sui campi del Tc Manetti si sono sfidati 68 giocatori e 18 giocatrici, un numero complessivo maggiore rispetto alla scorsa edizione. «Ma quel che è più importante - sottolinea Giuseppe Monda, direttore del torneo insieme a Giancarlo Birelli - è l'iscrizione di cinque atleti all'Avis, cinque nuovi donatori». Si riconferma vincitore del tabellone maschile del trofeo Avis Silvano Giacomelli, che ha battuto Riccardo Chechi con il punteggio 6-0, 2-6, 7-6. Per il singolare femminile, protagonista della competizione è stata Erika Dominici che, come nella scorsa edizione, ha sfidato Beatrice Spinosa conquistando il primo premio con il punteggio di 6-1, 6-2, e giocando una partita avvincente, ma secondo gli esperti, dal risultato "bugiardo".

Presenti alla premiazione finale, il presidente provinciale Avis, Carlo Sestini, il responsabile centro trasfusione dell'ospedale Misericordia di Grosseto, Giuliana Bargagli, il rappresentante del consiglio direttivo del Ct Manetti, Salvatore Guarascino ed Esposito Giuliani. «Tutti insieme



TABELLONE MASCHILE. Il vincitore Silvano Giacomelli



TABELLONE FEMMINILE. Erika Dominici ritira il primo premio

appassionatamente per diffondere la cultura della donazione - queste le parole di ringraziamento di Carlo Sestini - il sangue è molto spesso l'unico mezzo per salvare una vita». «Il torneo Avis - commenta Giuliani - è un'iniziativa

brillante che mira ad incrementare tra gli sportivi il valore della solidarietà e del rispetto verso l'altro, nello stesso tempo rivitalizza il nostro centro sportivo, ricco di storia e di tradizione».

Anna Rita Nigro